

Il consigliere comunale Raffaele Latrofa ha sollevato una questione che mette in difficoltà la maggioranza. Si tratta della gestione dei cimiteri comunali, servizio essenziale per la città e obbligatorio per legge. In ballo ci sono oltre un milione di euro dei cittadini e probabili responsabilità politico-amministrative. Latrofa, in seguito a una sua interrogazione presentata a novembre, ha fatto emergere che il contratto per la manutenzione dei cimiteri, affidato nel 2010 alla Manutencoop e scaduto nel 2013, è stato rinnovato solo pochi giorni fa, con valenza retroattiva, fino al 2016.

“Questo provvedimento, che ha annullato le due proroghe precedenti, perché illegittime per stessa ammissione del Dirigente competente, non è altro che una toppa mal riuscita” sostiene Latrofa: “La Manutencoop vinse la gara nel 2010; allo scadere del contratto, un anno fa, il comune optò per una prima proroga di sei mesi, seguita da una seconda di altri sei, che una determina del comune ha giudicato però illegittima, e in seguito alla quale non è mai stato stipulato un contratto. Voglio che mi si spieghi come mai, invece che predisporre un nuovo bando, si è passati a una proroga triennale e retroattiva. Voglio anche sapere se sussistono tutti i presupposti contrattuali: la ditta, pur incassando diverse centinaia di migliaia di euro, avrebbe lavorato da maggio senza contratto. Questo sarebbe un fatto gravissimo sotto vari profili. Pensiamo, per esempio, alle eventuali ripercussioni pericolose sulla sicurezza dei lavoratori!”.

“Ma non finisce qui” continua Latrofa. “Nella gara erano previsti anche informatizzazione e monitoraggio dei servizi, attraverso l’impianto di una rete internet, ma tutto questo non è mai stato attuato. Io mi batterò perché si arrivi in fondo alla questione. Già il percorso è stato travagliato, perché, per l’ennesima volta, l’accesso agli atti è stato lungo e difficoltoso con determine dirigenziali immotivatamente inaccessibili. Preoccupato dall’interminabile stesura del nuovo bando per l’assegnazione dei lavori di manutenzione, per fare un po’ di chiarezza sulla vicenda sono perciò dovuto ricorrere alla via dell’interrogazione a risposta scritta”. “Penso che, a brevissimo, procederemo, con le altre forze di opposizione, a una nuova richiesta di commissione d’indagine, per adesso rimasta in sospeso per dare la priorità a un altro scandalo nell’amministrazione della città di Pisa” conclude Latrofa.